

(All. n. 1 alla nota USR Puglia prot. n. 4134 del 18.06.2013)

Scuola: I.C. EL7 CD Montello / S.M. Santomauro Bari a. s. 2019 -20

### Piano Annuale per l'Inclusione

#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

• Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	<b>n. 17</b>
☛ minorati vista	1 sec.
☛ minorati udito	0
☛ Psicofisici	1 inf + 6 prim+ 9 sec.
2. disturbi evolutivi specifici	<b>n. 30</b>
☛ DSA	11 prim+ 10 sec
☛ ADHD/DOP	0
☛ Borderline cognitivo	0
☛ Altro	1 inf+4 prim. +4sec
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	<b>n. 24</b>
☛ Socio-economico	0
☛ Linguistico-culturale	2 prim
☛ Disagio comportamentale/relazionale	2 inf+3 prim+
☛ Altro (DSA o altri disturbi evolutivi segnalati alle famiglie, <b>ma non diagnosticati</b> ; rallentamento nelle autonomie operative di base...)	14 prim + 3 sec.
<b>Totali</b>	<b>71</b>
71/911 alunni= 7,8 % su popolazione scolastica	<b>Inf.</b> 4/160 (2,5%) <b>Prim.</b> 40/459(8,7%) <b>Sec.</b> 27/292 (9,2%)
N° PEI redatti dai GLHO	1+6+10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0 inf+ 16 prim+ 16 sec
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (saranno valutate le situazioni e redatti i Pdp entro il mese di novembre 2016)	0

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si

<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Si</b>
<b>Altro:</b>	<b>Psicologo + Orientatore</b>	<b>Si</b>
<b>Altro:</b>	<b>Esperti per laboratori</b>	<b>Si</b>
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso ...	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro: Rapporto enti	<b>Si</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro: formazione tra pari	<b>Si</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro: Gruppi di studio e ricerca-azione	<b>Si</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro: partecipazione al GLHI	<b>Si</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro: Associazione Genitori: promozione di attività progettuali con la partecipazione di alunni con BES	<b>Si</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>

	Rapporti con CTS / CTI					
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati				<b>Si</b>	
	Progetti integrati a livello di singola scuola				<b>Si</b>	
	Progetti a livello di reti di scuole				<b>Si</b>	
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe				<b>Si</b>	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				<b>Si</b>	
	Didattica interculturale / italiano L2				<b>Si</b>	
	Psicologia e psicopatologia dell'età				<b>Si</b>	
	evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				<b>Si</b>	
	Altro:				<b>No</b>	
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						<b>X</b>
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti						<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						<b>X</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						<b>X</b>
Altro: Ricerca sulle strategie didattiche che favoriscano l'inclusione						<b>X</b>
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

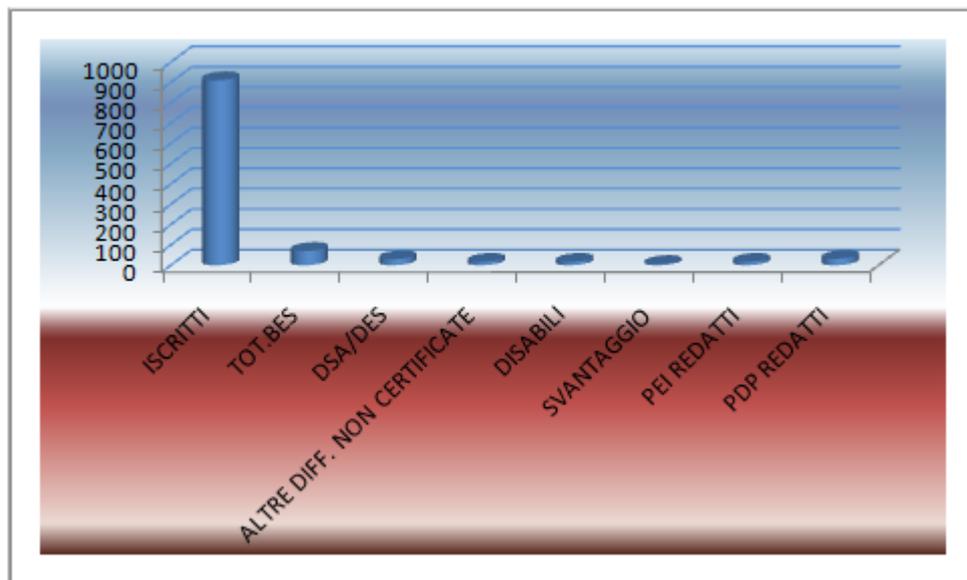
### Dati generali Istituto Comprensivo a.s. 2018-19

I dati relativi a questo anno scolastico, hanno mostrato una lieve diminuzione nella percentuale degli alunni BES, rispetto alla previsione effettuata al termine dello scorso anno. Infatti da una previsione del 9,4%, si è passati al 7,8% a consuntivo dell'anno 18/19. Tuttavia bisogna esaminare i singoli dati per rappresentare la situazione reale che vede in realtà un aumento di alunni con BES. Infatti vi è un forte aumento di alunni certificati per i quali si è provveduto a stilare PEI o PDP e una diminuzione di alunni monitorati dal corpo docenti, i quali di volta in volta segnalano ai referenti le difficoltà su cui si interviene didatticamente ai fini della compensazione e del recupero. Ciò significa che molti alunni monitorati hanno ricevuto una diagnosi a seguito della richiesta di approfondimento diagnostico da parte dei docenti e che alcuni alunni in difficoltà sono rientrati in parametri accettabili, grazie all'intervento personalizzato.

Tutto ciò, collegato alla previsione per il prossimo anno, che vede un aumento esponenziale di iscrizioni di alunni disabili in tutti e tre i nostri ordini di scuola, fa onore al nostro Istituto Comprensivo e agli sforzi che tutte le componenti operano ai fini dell'Inclusione, nonostante i tagli alle risorse materiali e umane a cui spesso le scuole devono fare fronte.

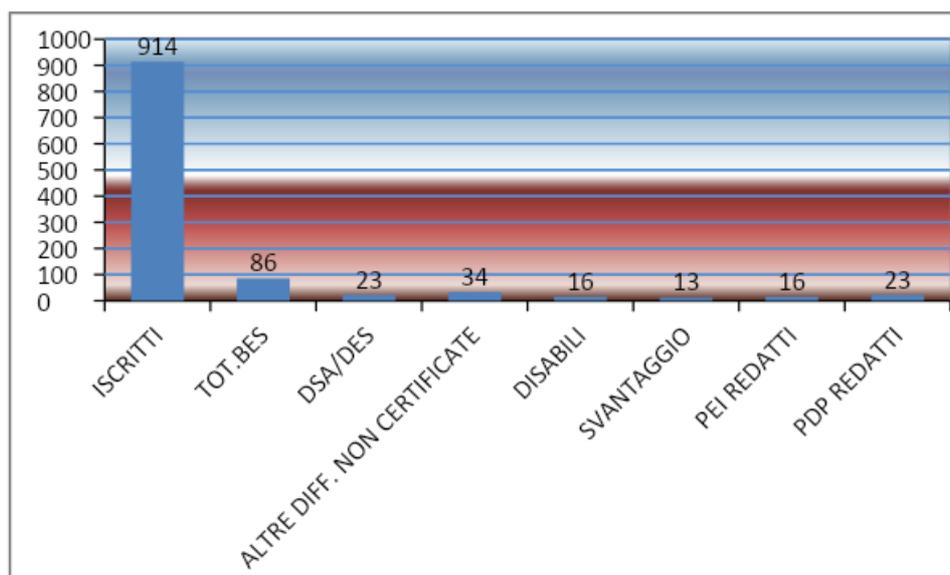
**Dati Bes Istituto Comprensivo dati a consuntivo dell'anno 2018/19**

Totale iscritti	Totale bes	Disturbi evolutivi Specifici (Dsa, Adhd, Borderline)	altre difficoltà non certificate	disabili	Area svantaggio	Pei redatti	Pdp
911	70	30	17	17	7	17	32



**Dati Bes Istituto Comprensivo a.s. 2018-2019 dati a consuntivo dell'anno 2017/18**

Totale iscritti	Totale bes	Disturbi evolutivi Specifici (Dsa, Adhd, Borderline)	altre difficoltà non certificate	disabili	Area svantaggio	Pei redatti	Pdp
914	86	23	34	16	13	16	23

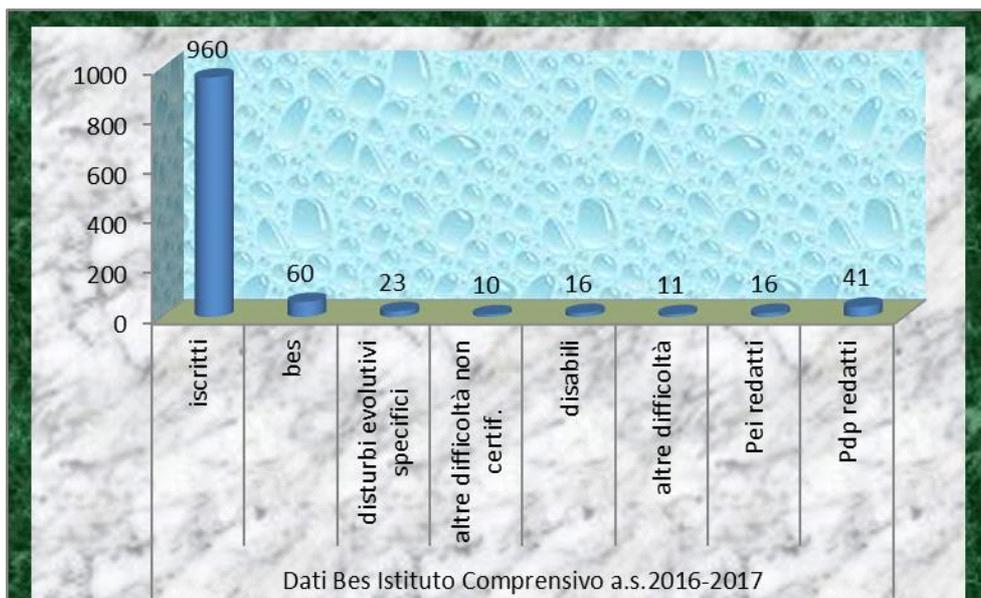


**Dati Bes Istituto Comprensivo a.s.2017-2018**

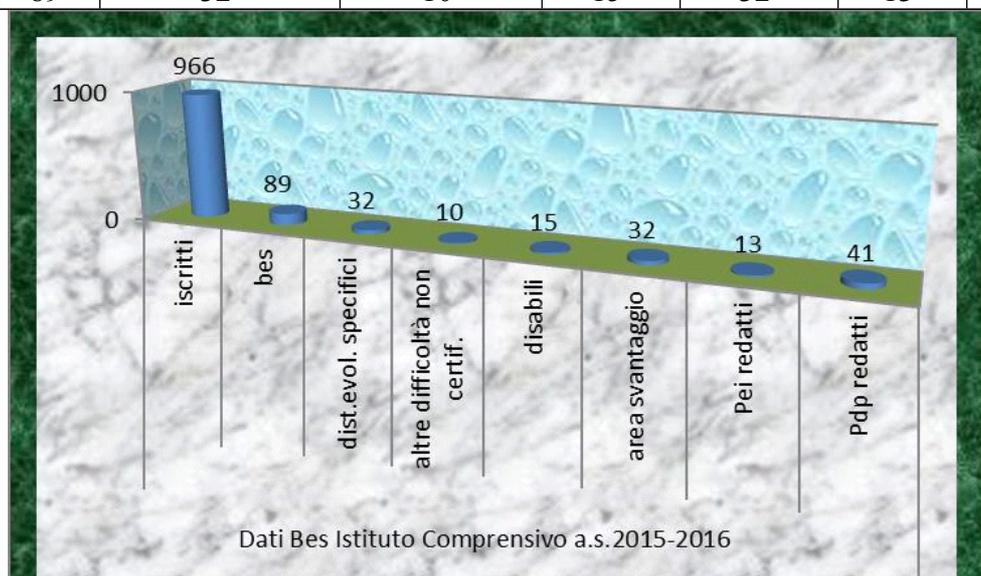
Totale iscritti	Totale bes	Disturbi evolutivi Specifici (Dsa, Adhd, Borderline)	altre difficoltà non certificate	disabili	Area svantaggio (si precisa che il dato relativo ad Infanzia e primaria è legato ad uno svantaggio linguistico)	Pei redatti	Pdp redatti
952	64	21	17	17	9	17	19

**Dati Bes Istituto Comprensivo a.s.2016-2017**

Totale iscritti	Totale bes	Disturbi evolutivi Specifici (Dsa, Adhd, Borderline)	altre difficoltà non certificate	disabili	Area svantaggio	Pei redatti nell'a.s. 2015-16	Pdp redatti nell'a.s. 2015-16
960	60	23	10	16	11	16	41



Totale iscritti	Totale bes	Disturbi evolutivi Specifici (Dsa, Adhd, Borderline)	altre difficoltà non certificate	disabili	Area svantaggio	Pei redatti	Pdp redatti
966	89	32	10	15	32	13	41



**Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

*La nostra scuola, ormai da otto anni, lavora in un’ottica di inclusività. Il Collegio dei docenti ha messo a punto percorsi di sperimentazione su alcuni aspetti della didattica, delle strategie*

*educative e della gestione organizzativa, al fine di produrre un insieme di strategie mirate e convergenti che favoriscano il successo formativo di tutti i nostri alunni.*

*Particolare attenzione è stata dedicata alla dimensione formativa della valutazione, alla sperimentazione di nuove forme di comunicazione didattica multimediale, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, alla didattica laboratoriale e orientativa, alla individuazione e segnalazione delle diverse forme di disagio e disturbo cognitivo e comportamentale alle famiglie o ai servizi sociali. Numerosi sono stati i progetti integrati scuola-famiglia-servizi sociali-enti del territorio, anche nazionale, che hanno permesso ai nostri alunni di proseguire il loro percorso formativo nella valorizzazione delle loro potenzialità.*

*La sensibilità dell'intero I.C. ha portato, ormai da tre annualità, alla realizzazione di un progetto di Inclusione di Istituto ("Sosteniamo...ci"), finalizzato proprio al supporto degli alunni BES, con l'utilizzo anche dell'organico di potenziamento e la realizzazione di Pon, progetti FIS, progetti multidisciplinari che valorizzano le diverse intelligenze l'uso di linguaggi differenti.*

*Nella scuola vengono elaborati piani educativi individualizzati (PEI) e percorsi personalizzati (con la stesura di PDP) per alunni certificati e/o diagnosticati; vengono inoltre poste le dovute attenzioni nella stesura dei percorsi disciplinari per gli alunni stranieri, nonché per le eccellenze e plusdotazioni, per i quali si procede alla stesura di PDP qualora si rilevi un Bisogno educativo speciale, seppur momentaneo; vengono attivate le procedure di supporto e compensazione qualora si individuino alunni in difficoltà prima ancora di segnalare ai genitori la necessità di un approfondimento diagnostico.*

*Tutto il nostro piano dell'Offerta formativa pone al centro di ogni scelta la necessità di dare risposte diverse ai bisogni differenti che emergono dalla eterogeneità della popolazione di studenti che costituiscono il nostro bacino di utenza, al fine di garantire a ciascuno il successo formativo compatibile con attitudini, profilo cognitivo di partenza, sviluppo emotivo, storia personale.*

*Non è possibile, infatti, pensare al PAI come qualcosa di distinto dal POF e in tal senso il Collegio dei docenti ha operato elaborando un PTOF che, ponendo al centro l'alunno, attraverso una attenta analisi valutativa, ha individuato i bisogni formativi ed ha offerto, anche al singolo, interventi il più possibile rispondenti ai suoi bisogni.*

*La scuola si confronta con la diversità come campo aperto di riflessione sulle diversità proprie ed altrui e come l'opportunità di imparare ad esercitare valori quali la convivenza, la consapevolezza dei propri limiti, la tolleranza e la solidarietà: nessun allievo resti indietro e niente di ciascuno vada perso.*

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

**Collegio dei docenti:** Elabora un piano dell'offerta formativa finalizzato al potenziamento delle attitudini individuali, alla valorizzazione delle diverse intelligenze, al sostegno ai bisogni formativi specifici.

Per dare risposte coerenti alla eterogeneità è necessario che il Collegio ne conosca le dimensioni reali, utilizzando strumenti di indagine che, opportunamente elaborati ed analizzati, forniscano dati su cui innescare processi misurabili e migliorabili. Di qui la necessità di **lavorare sull'aspetto formativo della valutazione e sulle strategie inclusive**, come verrà descritto nella sezione "Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive". Dagli esiti della analisi comparata tra prove d'ingresso comuni, verifiche intermedie e finali, esiti delle prove INVALSI, verranno individuati i bisogni delle singole classi e, di conseguenza, gli obiettivi prioritari del POF.

Il Collegio, inoltre, individua gli obiettivi ed elabora strategie di intervento in modo tale che le scelte progettuali ed organizzative siano convergenti rispetto agli obiettivi posti. Valuta situazioni di particolare disagio e propone strategie.

**Dipartimenti, le Interclassi e le Intersezioni:** lavorano sulla revisione delle prove di valutazione comuni, sulla ricerca di strategie metodologiche e didattiche differenti, in grado di facilitare l'apprendimento di tutti gli alunni; viene sviluppato il lavoro sul curricolo verticale e vengono meglio definiti i percorsi formativi, in un'ottica di personalizzazione.

**Consiglio di classe:** incontra i genitori degli alunni BES (e gli eventuali operatori) prima dell'inizio delle attività didattiche e concorda le strategie di intervento. Segnala gli alunni che, per motivi diversi, mostrano difficoltà nel percorso formativo, informa le famiglie, elabora i PDP, monitora gli esiti, propone la partecipazione dei ragazzi alle

attività laboratoriali e progettuali mirate, tiene i contatti con specialisti e operatori esterni. Personalizza le attività di verifica sulla base di quanto registrato nei PEI e nei PDP, in termini compensativi, dispensativi e di esemplificazioni.

**Funzione strumentale:** Cura l'individuazione di BES, coordina le attività, promuove iniziative di formazione, mantiene i contatti con genitori, ASL, EELL, cooperative, cura la documentazione, monitora gli interventi, svolge un ruolo di tutoraggio nei confronti degli alunni.

**Gruppi di lavoro:** diverse articolazioni del Collegio dei docenti hanno consentito di sviluppare quanto deciso in Collegio:

- Commissione per la formazione delle classi che in base ai criteri individuati in seno agli OOC cura la formazione di classi nel rispetto della equa eterogeneità.
- Gruppo di ricerca-azione sulla didattica inclusiva: finalizzato alla ricerca e applicazione di modalità alternative per facilitare la comunicazione degli alunni con gravi difficoltà e DSA (Disturbi dello Spettro Autistico)
- Staff di presidenza che coordina e predispone gli interventi in collegio - gruppi di progetto che curano e coordinano la realizzazione degli stessi.

**Docenti curricolari:** in base alla propria disciplina attueranno la giusta pratica didattica concordata nei diversi C.d.c

**Personale ATA:** favorisce le autonomie personali e funge da supervisore per la sicurezza

**Docente di sostegno:** in accordo con il CdC e con il referente per l'Inclusione propone le metodologie didattiche e educative

**Educatori:** integrano e danno il loro supporto per attività di progetto. Indispensabile, a tal proposito, si rileva per l'inclusione dei nostri ragazzi speciali assicurare loro la continuità delle figure educative. L'intervento dell'educatore professionale è complesso in quanto esercita un ruolo di mediazione tra i bisogni degli alunni e le risorse professionali e strumentali esistenti all'interno della scuola. Comporta il delicato ruolo della mediazione didattica e la capacità di interagire con i diversi interlocutori, l'utilizzo di metodi complessi (si pensi ad esempio all'ABA per i bambini con D.S. Autistico), necessari, anzi indispensabili, per una reale inclusione di alcuni nostri alunni, eppure poco esperiti per mancanza di professionalità all'uso formate nei percorsi di preparazione destinati ai docenti specializzati. Ma si potrebbe parlare di CCA, di strutturazioni Teacch, di mirati laboratori esperienziali, tecniche importanti e che comunque non possono prescindere dalla reale conoscenza dell'allievo, consolidata nella continuità educativa, la sola condizione che garantisce la costruzione di interventi efficaci. Compito dell'educatore è considerare l'alunno e le dinamiche del gruppo in cui lo stesso è inserito in una rete di relazioni che si sovrappongono, si intrecciano e si influenzano vicendevolmente. La continuità educativa influenza positivamente la vita futura del minore ed è per questo che la Scuola ne chiederà la piena applicazione agli Organi competenti.

**Esperti esterni:** integrano le attività sui minori e ne implementano le procedure attraverso l'osservazione. Collaborano con la scuola per attività mirate alla formazione e all'attuazione di attività progettuali concernenti diverse tematiche (autismo, cyberbullismo, disagi dell'adolescenza, senso civico, benessere e natura, ecc...)

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Il Collegio Docenti individuerà alcune tematiche sulla base della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti riguardanti le seguenti aree:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- nuove tecnologie per l'inclusione
- percorsi metodologici e operativi per i Disturbi Specifici di Apprendimento (Rete Dislessia Amica)
- le intelligenze multiple: teorie e applicazioni didattiche
- gestione della classe: tecniche
- la UDL e il capovolgimento della prospettiva sull'inclusione
- iperdotati e difficoltà comportamentali: identificazione e tecniche di intervento (Rete nazionale Alto Potenziale, in collaborazione con l'Università di Pavia e la Regione Puglia)
- bisogni educativi peculiari nell'inclusione degli alunni ROM (Progetto RISE in rete con il Comune di Bari e l'Università di Bologna)

La scuola negli ultimi anni ha svolto i seguenti corsi di formazione per docenti sui DSA e ADHD (normativa di riferimento e pratiche didattico-metodologiche):

- Corso di formazione sull'individuazione dei precursori dei disturbi dell'apprendimento
- Corso di formazione ABA per i disturbi dello spettro autistico

- Corsi di formazione per docenti sui fattori predittivi dei disturbi dell'apprendimento e del comportamento
- Corsi di formazione per docenti su disagi comportamentali/relazionali
- Corsi di formazione e gruppi di ricerca sulla didattica multimediale, sul pensiero computazionale e sul coding
- Corsi di formazione sulla didattica delle pratiche inclusive e sulla CAA
- Corsi di formazione sul Bullismo e Cyberbullismo

Taluni dei suddetti corsi sono inseriti all'interno di percorsi formativi di rete, in collaborazione con diversi enti nazionali, che proseguiranno anche nei prossimi anni.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

L'Istituto si pone l'obiettivo di attivare concretamente azioni inclusive con l'obiettivo di costruire le condizioni per rendere possibile il successo formativo di tutti gli alunni. A tal fine occorre in primo luogo conoscere esattamente le basi cognitive da cui essi partono e seguire il loro percorso formativo, per porre in essere interventi mirati ed effettuare scelte organizzative che consentano e facilitino la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Gli esiti degli apprendimenti degli alunni, di fatto, sono diventati uno strumento guida che ha consentito di progettare il nostro Piano dell'offerta formativa con interventi coerenti e sinergici, volti al raggiungimento di obiettivi misurabili e, ovviamente, finalizzati all'innalzamento dei livelli di apprendimento ed al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.

Tutti i docenti curricolari e di sostegno condivideranno obiettivi e interventi, rilevando all'inizio dell'anno i bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione alla rilevazione di quelli speciali in un'analisi comune effettuata con i servizi sociali e gli educatori; verranno definiti gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali in correlazione con quelli previsti per l'intera classe, nonché l'attuazione di percorsi integrati sia curricolari che extracurricolari.

Inoltre, all'interno del curriculum d'Istituto vengono individuati gli obiettivi minimi utili per le necessarie personalizzazioni all'interno delle singole classi.

Le azioni di monitoraggio in itinere e finale offriranno spunti di riflessione critica per l'eventuale riprogettazione degli interventi;

La valutazione dei risultati raggiunti terrà conto degli obiettivi fissati nei documenti stilati (PEI, PDP) e tenuto conto dell'efficacia delle strategie e pratiche didattiche attivate.

A fine anno si predisporranno relazioni che documentino gli interventi e i risultati raggiunti.

### **Il piano di valutazione interna**

Il collegio, articolato in dipartimenti, ha così strutturato prove di valutazione comuni in tutte le discipline, da somministrare in ingresso ed in uscita, corredate da criteri di valutazione, indicatori e descrittori comuni. Gli esiti di tali prove raccolti, tabulati ed aggregati per classe, per disciplina e per corsi, vengono discussi in sede di staff di presidenza e restituiti al Collegio dalla funzione strumentale preposta e costituiscono lo strumento di lavoro che consente di:

- evidenziare punti di forza e di debolezza nei processi cognitivi;
- individuare i bisogni formativi degli alunni e gli obiettivi da raggiungere;
- formulare strategie per il superamento delle problematiche;
- effettuare scelte progettuali consapevoli e mirate, che rispondano ai reali bisogni formativi degli alunni;
- creare un impianto progettuale di offerta formativa in cui le attività "curricolari" ed "extracurricolari" siano fortemente legate, integrate e convergenti rispetto agli obiettivi da raggiungere;
- individuare percorsi formativi per i docenti coerenti alle scelte effettuate;
- potenziare le strutture laboratoriali e gli ambienti di apprendimento in modo funzionale agli obiettivi individuati;
- valutare l'effettiva ricaduta delle scelte effettuate.

### **Dagli esiti Invalsi al Piano di miglioramento**

I dati comuni restituiti dall'Invalsi vengono letti e discussi in sede di Collegio e all'interno dei Dipartimenti. Questi, oltre a costituire un parametro esterno rispetto al quale confrontare i dati emersi dalla analisi interna ed effettuare correzioni nei metodi di valutazione interna, ci permettono di individuare ambiti e processi che richiedono specifici interventi mirati a livello di istituto.

A livello di singola classe, poi, i dati restituiti vengono disaggregati e ciascun docente riceve un documento che riporta l'analisi della valutazione INVALSI della propria classe.

Il lavoro di analisi dei dati, dunque, è articolato a tre livelli:

- in sede di Collegio vengono fornite indicazioni per la realizzazione dei piani di miglioramento.
- in sede di dipartimento vengono analizzati i dati della scuola.
- il singolo docente all'interno della propria classe individua contenuti e processi deficitari ed elabora il piano di miglioramento da adottare.

### **Porsi obiettivi raggiungibili nei PDP**

Per ciascun alunno con BES sarà necessario elaborare un PDP che scaturisca da una attenta analisi di quelli che sono gli obiettivi raggiungibili. A tal fine, in sede di dipartimento e di interclasse si è proceduto alla elaborazione di obiettivi graduali e, di conseguenza, alla strutturazione di prove di verifica con gradiente di difficoltà crescente.

### **Le rubriche valutative**

Il lavoro di ricerca sulla valutazione proseguirà con la sperimentazione delle rubriche di valutazione che potranno essere opportunamente utilizzate anche per gli alunni con BES.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- Potenziare gli incontri di coordinamento tra le figure che intervengono sugli alunni con BES
- Favorire le attività didattiche integrative: laboratori, utilizzo aula di informatica, attività musicale e teatrale, laboratori manipolativi-pittorici
- Potenziamento materie STEM
- Condivisione e corresponsabilità: potenziare il concetto di "presa in carico" del corpo docente in toto, potenziando la fase della progettazione e della valutazione sia all'interno dei C.d.c., sia dell'intero del Collegio

### **Utilizzo dei sette punti chiave della didattica inclusiva**

- **La risorsa compagni di classe**, valorizzando le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi.
- **Adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi** presenti in classe. L'adattamento di obiettivi e materiali è parte integrante del PEI e del PDP.
- **Potenziare le strategie logico-visive**, in particolare grazie all'uso di mappe mentali e mappe concettuali.
- **Valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza**, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento
- **Metacognizione e metodo di studio**, per sviluppare consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi.
- Sviluppare negli alunni una positiva immagine di sé e quindi **buoni livelli di autostima e autoefficacia**.
- **Valutazione formativa, verifica e feedback**.

In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre **formativa**, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. È poi necessario **personalizzare le forme di verifica** nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno

La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il **feedback deve essere continuo**, formativo e motivante e non punitivo o censorio.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per il prossimo a.s. si propone di

- Potenziare il coordinamento degli interventi tra Servizi Sociali, Circoscrizione, Comune, ASL, Consultori, CAF, CAP, Cooperative che forniscono il servizio di assistenza specialistica, Associazioni.
- Attivare LEZIONI-CONFERENZA di associazioni non governative sui temi dei comportamenti a rischio e dei diritti dei minori.
- Proseguire lo Sportello psicologico e lo sportello DSA curato da professionisti esterni per il supporto ad alunni, famiglie e personale scolastico.
- Attivazione di gruppi di studio e di Ricerca-azione sulla CAA e sugli strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni con DSA.
- Promuovere attività di collaborazione con servizi di zona e cooperative sociali: doposcuola gratuito per alunni dell'area dello svantaggio
- Promuovere attività di RICERCA-AZIONE per sperimentare l'applicazione del nuovo modello PEI/PDF sulla base dell'ICF attraverso la costituzione di un tavolo tecnico e la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa firmato in data 29 aprile 2019 fra alcune scuole del territorio.

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

- Maggiore coinvolgimento dei genitori attraverso incontri finalizzati che, allo stato attuale, vedono una scarsa partecipazione.
- Partecipazione dei genitori ai gruppi di supporto e di Ricerca-azione sulla figura genitoriale e condividere scelte e percorsi da attivare.
- Maggiore consapevolezza rispetto ai BES dei genitori e del CdI
- Potenziamento dell' Associazione Genitori che opera nella scuola da tre anni e interviene in modo concreto nel sostenere l'inclusione di tutti i ragazzi.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

### **La comunicazione didattica multimediale per ridurre l'insuccesso, semplificare l'apprendimento e stimolare la motivazione**

Gestire l'eterogeneità significa anche possedere strategie didattiche alternative, in grado di produrre negli alunni interesse e motivazione nei confronti delle discipline.

Uno dei fattori che a nostro avviso è alla base di una scarsa partecipazione è soprattutto la distanza tra lo stile comunicativo dei docenti e quello dei ragazzi.

Il nostro intento è quello di innovare la didattica delle discipline imperniandola, senza impoverirne lo spessore concettuale, sulle modalità comunicative predilette dalla generazione dei nativi digitali, gli adolescenti di oggi: immagini, video, animazioni in 3D.

Il concetto innovativo innerva e sostanzia la didattica multimediale, che correttamente intesa, consiste in un rovesciamento di prospettiva: l'immagine, il filmato, l'animazione flash non sono utilizzati come "materiali di supporto" al fluire lineare del testo didattico, ma sono essi stessi a produrre senso, a guidare l'azione didattica.

Su una piattaforma di uso comune, come youtube, ci sono straordinari materiali di documentazione scientifica e storica. La scuola ha avviato la sperimentazione sul coding e una serie di innovazioni digitali curate dal nostro animatore d'Istituto.

Inoltre è stato avviato un corso per l'attivazione di un giornalino web (IN/OUT) che vede coinvolti alunni e docenti della primaria e della secondaria e che include la formazione delle docenti su WORD PRESS e che proseguirà nei prossimi anni.

Occorre incentivare la costruzione di percorsi didattici che utilizzino la didattica laboratoriale e che mirino a sviluppare le competenze, con utilizzo di tecniche e metodologie inclusive ed accattivanti, come il cooperative learning, l'apprendimento intervallato, la flipped classroom per rispettare i diversi stili di apprendimento, oltre che tempi e ritmi individuali.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

#### **Risorse umane:**

- Richiesta di una equipe psicopedagogica stabile che possa interagire con i docenti per l'individuazione di strategie educative e didattiche mirate e con i genitori che spesso si mostrano restii nel riconoscere eventuali difficoltà dei propri figli o hanno difficoltà nella gestione educativa dei propri figli.
- Richiesta degli educatori nel pieno rispetto della continuità didattica (v.analisi sugli aspetti organizzativi) che possano supportare i docenti all'interno delle classi negli interventi rivolti ad alunni con BES
- Elaborazione di progetti che prevedano l'attivazione di laboratori manipolativo creativi, di grafica e animazione teatrale, musica, anche con l'uso dell'organico di potenziamento e/o di risorse esterne quali Cooperative/Associazioni con sovvenzioni di Enti pubblici (Ass. Willy)
- Elaborazione di progetti mirati all'Inclusione, utilizzando una parte del monte ore destinate al potenziamento (arte e immagine, e. fisica, CAA, comunicazione non ostile)

**Risorse materiali:** aule multimediali con LIM, sala docenti multimediale per la produzione di learning object e lezioni multimediali, sala video, biblioteca da arricchire, biblioteca multimediale (DVD, risorse digitali), software dedicato ai BES, laboratorio linguistico, scientifico, informatico, artistico, di ceramica di musica, palestra, spazi aperti (orto e giardino).

Attivazione di laboratori per il "Think and Tink" per l'ampliamento delle STEM e della Robotica educativa

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Potenziare gli incontri di continuità nell'anno scolastico precedente all'ingresso in un nuovo ordine di scuola anche attraverso la partecipazione a progetti, stage, giornate dedicate all' accoglienza, contatti fra docenti e con gli Istituti di provenienza o destinazione.

Dirigente scolastica:

- Dott.ssa Anna Lia Minoia \_\_\_\_\_

Rappresentanti degli operatori sanitari (Educatrici Professionali U.O.S.ASL-BA N.P.I.A.)

- Dott.ssa Iacobellis Domenica (Scuola dell'Infanzia e Primaria)  
\_\_\_\_\_

Pedagogista ASL BA:

- Dott.ssa Mustazza Anna (Scuola Secondaria I grado) \_\_\_\_\_

Funzioni strumentali per l'integrazione:

- Dott.ssa Vincenza Lorusso (Scuola Infanzia) \_\_\_\_\_
- Dott.ssa Fornarelli Cecilia (Scuola Primaria) \_\_\_\_\_
- Prof.ssa Pansini Elvira (Scuola Secondaria I grado) \_\_\_\_\_

Docenti Coordinatori/Curricolari delle classi:

- Prof.ssa Valeria Weigl (Scuola Primaria) \_\_\_\_\_
- Prof.ssa De Gioia Bice (Scuola Secondaria I grado) \_\_\_\_\_

Rappresentanti dei docenti per le attività di sostegno:

- Dott.ssa Ciccarone Elisabetta (Scuola Primaria) \_\_\_\_\_
- Prof. Mele Fabio (Scuola Secondaria I grado) \_\_\_\_\_

Rappresentanti dei genitori di alunni con disabilità:

- Dott.ssa Marcolongo Nanci (Scuola Infanzia/Primaria) \_\_\_\_\_
- Dott.ssa Sasso (Sc. Sec.I grado) \_\_\_\_\_

Coord. assistenza specialistica "Nuovi orizzonti", "Aliante" e "Panacea":

- Dott.ssa Pastore Maria Maddalena \_\_\_\_\_

Coord. assistenza specialistica "San Giovanni di Dio":

- Dott.ssa Aiello \_\_\_\_\_

Rappresentante ATA

- Sig. A. De Salvo \_\_\_\_\_

Redatto dalle FF.SS. Fornarelli e Pansini in data 21 giugno 2019

Approvato nel GLI del 24 giugno 2019  
Deliberato dal Collegio dei Docenti del 28 giugno 2019